

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SEMINARI PROVINCIALI INFORMATIVI SULLA RIFORMA

**I nostri diplomati, l'apprendimento
permanente e la mobilità in Europa**

20, 21, 22, 27 settembre 2011

MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

PECUP

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente

⇒ ► in **Allegato A** al 'Regolamento' dei Licei e nelle 'Indicazioni Nazionali', pp. 6-8

► in **Allegato A** al 'Regolamento' degli Istituti Tecnici e nelle 'Linee Guida', pp. 7-8

► in **Allegato A** al 'Regolamento' degli Istituti Professionali e nelle 'Linee Guida', pp. 8-9

Il "Quadro di riferimento dell'Unione europea" dalle "LINEE GUIDA" degli **Istituti Tecnici** e degli **Istituti Professionali, pp. 5-6;**

ci sono riferimenti europei nel "**Regolamento**" (pp. 2 e 9) e
nelle "**Indicazioni Nazionali**" (v. anche solo pp. 6-7) dei Licei

⇒ la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18
dicembre 2006 sulle "**Competenze chiave** per l'apprendimento
permanente" e la Raccomandazione **23 aprile 2008** sulla costituzione del
"Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (**EQF**).

IN PARTICOLRE PER L'ISTRUZIONE E FORMAZ. TECNICO-PROFESSIONALE:

⇒ La **costituzione di un sistema** condiviso di istruzione e formazione
tecnico-professionale (Vocational Education and Training - **VET**)

⇒ Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente
(**EQF**) consente di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a
otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati
nei Paesi membri. Il confronto si basa sui risultati dell'apprendimento
(**learning outcomes**) e risponde all'esigenza di raggiungere diversi
obiettivi, tra cui quello di **favorire la mobilità e l'apprendimento
permanente** attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio,
qualifiche e competenze. La Raccomandazione sull'EQF indica, nel **2012**, il
termine per l'adozione, da parte degli Stati membri, di **sistemi nazionali**
per la comparazione dei titoli e delle qualifiche.

Il “Quadro di riferimento dell’Unione europea” dalle “**LINEE GUIDA**” degli **Istituti Tecnici** e degli **Istituti Professionali, pp. 5-6;**

Adozione di strumenti ulteriori per agevolare il percorso verso gli scopi dell’
EQF:

- ⇒ il “**Quadro europeo** di riferimento per l’assicurazione della qualità dell’IFP” (The European Quality Assurance Reference framework for Vocational Education and Training – **EQARF**), che punta sulla condivisione di **criteri qualitativi**, descrittori e indicatori comuni per migliorare la qualità dei sistemi educativi d’istruzione e formazione e costruire una comune cultura della valutazione e della qualità;
- ⇒ il “**Sistema Europeo per il Trasferimento dei Crediti** per l’Istruzione e la Formazione Professionale” (The European Credit system for Vocational Education and Training – **ECVET**), che stabilisce un sistema di crediti che favorisca il reciproco riconoscimento degli apprendimenti tra i Paesi europei, stimoli la **mobilità dei cittadini** e lavoratori e promuova la **flessibilità dei percorsi formativi** al fine di conseguire una **qualificazione professionale**.

Il “Quadro di riferimento dell’Unione europea” dalle “**LINEE GUIDA**” degli **Istituti Tecnici** e degli **Istituti Professionali, pp. 5-6;**

Si richiamano, infine, i seguenti documenti:

⇒ la **Conclusione del Consiglio del 12/5/2009 (2009/C 119/02) “Education and Training 2020”** che offre un quadro aggiornato delle strategie europee in materia di istruzione e formazione. Tale documento – ripreso per il nostro Paese da “Italia 2020” - indica l’insieme delle competenze ‘strategiche’ da promuovere che sono, in buona misura, competenze di cittadinanza attiva, già proposte nella Raccomandazione Ue del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE);

Il "Quadro di riferimento dell'Unione europea" dalle "LINEE GUIDA" degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali, pp. 5-6;

Si richiamano, infine, i seguenti documenti:

- ⇒ la **Comunicazione** della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "**Competenze chiave per un mondo in trasformazione 25/11/2009**", che evidenzia il riflesso avuto dalle politiche europee sulle riforme dei programmi scolastici dei Paesi membri, con un giudizio positivo sulla diffusione di approcci interdisciplinari nell'insegnamento e sul maggiore peso assegnato nei nuovi programmi scolastici alle competenze trasversali, alla diffusione delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), al raccordo più stretto della scuola con il mondo del lavoro;
- ⇒ la **Comunicazione** della Commissione Ue (COM 2010/2020) "**Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**", adottata dal Consiglio europeo il 17 Giugno 2010, che promuove la conoscenza e l'innovazione come motori dello sviluppo, soprattutto attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della ricerca, l'utilizzazione ottimale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e favorire l'occupazione.